

ARONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL TRIULI

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenire.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Bardusco

PER L'ANNO 1884

Il nostro giornale, il più a buon mercato tra quelli che si pubblicano nella nostra Provincia, sta per entrare nel secondo anno di sua età.

L'appoggio fin qui ottenuto dai molti amici lo incoraggiano a continuare nella via intrapresa senza badare a spese ed a noie, che non mancano mai nella vita dei pubblicisti.

Il *Friuli*, dunque, apre l'abbonamento per l'anno 1884 alle solite condizioni segnate in testa al giornale.

A tutti gli abbonati, vecchi e nuovi, verrà mandato in regalo un magnifico *Calendario da gabinetto* per il nuovo anno, appositamente stampato e cromolitografato.

Dopo finita l'appendice in corso, noi daremo mano alla pubblicazione di altre non meno interessanti di quelle fin qui pubblicate.

In somma senza dilungarci in inutili promesse, noi faremo il possibile per rendere soddisfatti i nostri lettori che vorranno senza dubbio continuarci il loro benigno appoggio.

50

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Del Francese)

Vi era un seggiolone di più preparato per la principessa. Quel seggio era all'estrema destra del palco, vicino allo stallone occupato dal cardinale.

A destra della principessa si trovava immediatamente la tappezzeria che copriva la porta dell'emiciclo.

La porta era chiusa e la tappezzeria cadeva.

L'agitazione prodotta dall'arrivo della signora di Gonzaga non si calmò che dopo qualche tempo. Gonzaga aveva senza dubbio qualche cambiamento da fare nel suo piano di battaglia, perchè pareva immerso in un profondo raccoglimento.

Il presidente fece di nuovo l'ar letura dell'atto di convocazione, poi disse:

— Avendo il signor principe di Gonzaga da esporci quello che vuole, di fatto e di diritto, noi aspettiamo il suo piacere.

Gonzaga si alzò tutto. Salutò dapprima la moglie profondamente, poi i giudici per il re, poscia il rimanente dell'assemblea.

La principessa, dato un rapido sguardo all'interno aveva chinato gli occhi. Essa ripigliava la sua immobilità di statua. Il Gonzaga era un bell'oratore: testa alta, lineamenti scolpiti largamente, carnagione brillante, occhio di fuoco.

I Maestri Elementari

La Commissione eletta dalla Camera per lo studio del disegno di legge relativo al pagamento degli stipendi e sussidi, alla nomina e al licenziamento dei maestri elementari, ha compiuto il suo lavoro, modificando, quasi a rifar, il disegno primitivo del Ministero.

La Commissione è presieduta dall'onorevole Coppino e composta dei deputati Pellà, Merzario, Giolitti, Franzini, Martini F., Umata, Manzoni, e Corvetto.

Il disegno che l'on. Bonghi presentò alla Camera per il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari venne rimesso a questa Commissione ed essa, benché fosse già molto innanzi nel suo lavoro, ne tenne grandissimo conto e ne tolse tutto quanto era compatibile con il disegno già avviato; e per la proposta della Commissione può considerarsi un primo passo verso quel miglioramento dei maestri che il Bonghi ha domandato.

Ecco il testo del disegno di legge emanato dalla sopracitata commissione:

Art. 1. I comuni devono pagare a rate mensili o bimestrali gli stipendi ai loro maestri elementari.

I delegati scolastici devono ogni bimestre riferire al Consiglio provinciale scolastico se tali stipendi siano stati esattamente pagati.

Quando consti al Consiglio scolastico provinciale che un comune ritardi in tutto o in parte il pagamento dovuto, può deliberare, sentito il comune, che anche per il rimanente dell'anno lo stipendio sia direttamente pagato al maestro dall'esattore.

In tal caso il prefetto ordina all'esattore di prelevare dalle riscossioni delle sovrimposte tasse o entrate comunali l'ammontare della rate mensili o bimestrali degli stipendi, e di farne il pagamento ai maestri comunali e di spedirne la prova alla prefettura.

L'esattore che ritardi l'esecuzione dell'ordine del prefetto, è soggetto alle sanzioni stabilite dall'art. 81 della legge 28 aprile 1871 n. 192, serie seconda.

Art. 2. Gli stipendi dei maestri elementari per tutto il regno sono determinati nella tabella A.

Lo stipendio delle maestre per le rispettive categorie sarà uguale ai tre quarti dello stipendio assegnato ai maestri.

Gli insegnanti confermati o nominati a vita, dopo il primo sessennio, godranno alla scadenza di ogni ulteriore sessennio, dell'aumento di un decimo del loro stipendio.

Art. 3. Nel triennio dalla pubblicazione di questa legge, gli stipendi minimi

Con voce repressa e quasi timida incominciò:

— Nessuno pensa che io abbia potuto riunire una tale assemblea per una comunicazione d'un interesse ordinario, e frattanto prima d'intervallare un argomento tanto grave, sento il bisogno di esprimere un timore che è in me, un timore quasi puerile. Quando penso che sono obbligato a prendere la parola dinanzi a tante belle e illustri menti, la mia debolezza mi spaventa e non v'è nulla, persino quest'abitudine di linguaggio, questo modo di pronunciare le parole di cui un figlio d'Italia non può mai sbarazzarsi, non v'è neanche il mio accento che non mi sia d'ostacolo. In verità indietreggierei dinanzi al mio compito, se non riflettessi che la forza è indulgente, e che la stessa vostra superiorità mi servirà di sicura salvaguardia.

A tale esordio ipocritico, si sorrise nei posti dell'aristocrazia. Gonzaga non faceva nulla inconsideratamente.

— Mi si permetta prima di tutto, ripigliò, di ringraziare tutti quelli che in tale occasione, hanno onorato la nostra famiglia della loro affettuosa sollecitudine; il signor reggente per il primo, quello di cui si può parlare a cuore aperto, imperocché non è fra noi questo nobile, questo eccellente principe, sempre alla testa quando si tratta di una buona e degna azione.

Alcuni segni di approvazione non equivoci ebbero luogo. Orioli e compagni applaudirono calorosamente.

— Che avvocato sarebbe stato il nostro

doveranno essere tutti elevati al limite fissato nell'unità tabella.

Gli stipendi maggiori del minimo, dei quali godano i maestri attuali, non possono essere diminuiti.

Art. 4. Non possono essere sequestrati né pignorati gli stipendi dei maestri se non per ragione di alimenti dovuti per legge.

Art. 5. Dagli stanziamenti del bilancio per sussidio alle scuole elementari, sarà prelevata la somma di 500,000 lire per accrescere secondo la durata dell'insegnamento annuale, la retribuzione agli insegnanti delle scuole indicate nell'art. 343 della legge 13 novembre 1859.

Il sussidio sarà dato quando tali scuole sono mantenute da comuni di popolazione inferiore a 4000 abitanti nei quali la sovrimposta comunale ecceda il 70 per cento della imposta erariale.

Il Consiglio provinciale scolastico nel mese di gennaio trasmetterà al ministero l'elenco dei maestri di queste scuole e delle loro retribuzioni, quando queste siano inferiori alle lire 400.

Il pagamento delle somme dovute agli insegnanti in virtù di questo articolo si farà in tre rate.

Art. 6. Il residuo dei fondi iscritti nel bilancio del ministero della pubblica istruzione per sussidi ai maestri elementari sarà diviso ogni anno fra le provincie del regno in ragione del numero dei maestri.

I Consigli scolastici ricevono la domanda di sussidio e ripartono il fondo assegnato alla provincia rispettiva fra i maestri, tenendo conto principalmente del numero degli allievi, della classe minore dello stipendio, e delle condizioni e disgrazie famigliari.

Al bilancio del ministero di pubblica istruzione sarà ogni anno allegato un prospetto il quale indichi la somma assegnata a ciascuna provincia.

Art. 7. La nomina dei maestri per le classi elementari superiori sarà fatta per mezzo del concorso, quando il Municipio non provveda alla vacanza della promozione di un suo maestro di classe inferiore.

Il concorso è intimato dal sindaco al principio di agosto; deve restare aperto un mese. Il giudizio sui concorrenti deve essere pronunciato prima del 30 settembre.

Alla Commissione eletta dal Municipio, la quale esamina i titoli dei concorrenti, deve essere aggiunto un professore o maestro così in attività di servizio, come in riposo, designato dal regio ispettore scolastico.

Tutti gli atti del concorso debbono essere trasmessi al Consiglio scolastico provinciale per l'approvazione.

La nomina s'intenderà approvata se il Consiglio provinciale scolastico, quin-

dici giorni dopo la trasmissione degli atti, non avrà manifestato la sua opposizione.

Art. 8. Ove il comune non eserciti in tempo il suo diritto, ovvero si rilievi dagli atti del comune che la nomina fatta implichi una manifesta ingiustizia, il Consiglio provinciale scolastico, al quale devono essere trasmessi tutti gli atti, annulla la nomina e provvede alla scuola in via provvisoria per un anno, invitando il municipio ad aprire un nuovo concorso per l'anno successivo.

Ove il municipio creda di aver motivo a giovarsi di queste risoluzioni può ricorrere al ministero.

Art. 9. I maestri elementari che, dopo il periodo biennale di prova, abbiano compiuto un sessennio in una scuola comunale, provinciale o governativa, sono confermati per tre altri sessenni, oppure a vita, quando non siano incorsi in alcuna delle pene indicate nell'art. 344 della legge 15 novembre 1859.

Quando la conferma non sia fatta a vita ma per tre sessenni, decorso questo termine, lo ulteriori conferme si faranno di sessennio in sessennio.

Hanno diritto uguale i maestri che insegnano in scuole non obbligatorie salvo che si tratti della soppressione delle medesime.

In questo caso tali maestri debbono essere prescelti nelle nuove nomine quando abbiano le condizioni richieste per nuovo insegnamento.

Nelle nomine saranno a condizione uguale preferiti: 1° i maestri anziani; 2° gli allievi delle scuole normali.

Art. 10. La deliberazione per la quale un comune crede aver giusto motivo di licenziare il maestro durante la convenzione, o di non nominarlo per il primo sessennio o di non confermarlo in seguito deve essere presa a maggioranza assoluta di voti dei componenti il Consiglio comunale.

Al Consiglio municipale radunato a questo fine deve essere comunicato il parere del regio ispettore scolastico e del delegato.

Art. 11. Il periodo di prova può essere raddoppiato per i maestri cui sia stata inflitta l'ammonezione o altra pena disciplinare più grave; oppure l'ispettore di circondario, per non essendosi inflitta alcuna pena, abbia avuto a dolersi della capacità, diligenza e condotta del medesimo.

Art. 12. I maestri che intendono licenziarsi da un comune, devono darne avviso al sindaco, non più tardi della fine del mese di luglio.

Art. 13. Con apposito regolamento sarà provveduto alla esecuzione della presente legge.

Art. 14. La presente legge andrà in vigore il 1. agosto dell'anno della sua promulgazione.

Era un principe generoso, e Dio solo sa qual gloria gli era riservata nell'età matura.

Colui che tiene nella sua mano potente il destino dei grandi della terra, volle fermare la giovane aquila Nevera, istessa in cui prendeva il volo. Nevera morì prima che fosse compiuto il suo quinto lustro. Nella mia vita, tanto sovente e duramente sperimentata, non mi ricordo d'aver ricevuto crudel colpo maggiore. Io qui posso parlare per tutti: dicetto anni trascorsi dalla notte fatale non hanno punto addolcito l'amarezza dei nostri rimpianti. La sua memoria è là e s'interruppe ponendo la mano sul cuore e facendo tremare la voce; — la sua memoria vivente, eterna — come il lutto della nobil donna che non ha degnato di portare il mio nome dopo quello di Nevera.

Tutti gli occhi rivolsero alla principessa a cui saliva il rossore sul volto. Una terribile emozione glielo sconvolgeva.

Non parlarne! fece essa coi denti stretti; son diciott'anni che vivo ritirata e lagrimando.

I giudici seri, i magistrati, i principi ed i pari di Francia tesero l'orecchio a tali parole.

I clienti, quelli che abbiamo visto riuniti nell'appartamento di Gonzaga, fecero udire un lungo mormorio.

Quella cosa oscura, che si chiama la claque nel linguaggio usuale non è stata inventata per i teatri.

Orioli, Nocé, Gironne, Montaubert, Tavanne e compagni a facevano cospicuamente il loro mestiere.

Sono abrogate tutte le disposizioni ad essa contrarie.

Tabella A. — Stipendi dei maestri elementari. — Scuole urbane superiori, 1° classe lire 1,320 — 2° lire 1,100 — 3° lire 1,000. — Inferiori, 1° lire 1,000 — 2° lire 900 — 3° lire 800. — Scuole rurali superiori, classe 1° lire 900 — 2° lire 800 — 3° lire 600.

Fedi di credito ferroviario

Come è noto, le esigenze del bilancio, le quali hanno imposto di frazionare e di rinviare negli esercizi a venire le quote di concorso dello stato nelle costruzioni ferroviarie, non vanno affatto d'accordo col desiderio generale di vedere affrettate le costruzioni medesime.

L'idea di dover attendere parecchi anni il rimborso del capitale impiegato ha allontanato dagli appalti un gran numero di imprenditori, e in alcuni luoghi essi sono andati addirittura deserti.

L'on. Baccarini aveva già preso qualche provvedimento, ed altri ve n'era allo studio al ministero dei lavori pubblici. Fra questi uno si spera costituisca un vero ed efficace rimedio agli inconvenienti lamentati.

Tra il ministero dei lavori pubblici e quello delle finanze si sono infatti già presi accordi per la creazione di speciali Fedi di credito ferroviarie, le quali rappresenterebbero le somme dovute agli appaltatori, o mentre sarebbero pagabili alle epoche rispettivamente fissate in bilancio, verrebbero invece consegnate agli interessati non appena eseguito il collaudo delle opere.

La proposta è stata ora sottoposta al ministero d'agricoltura e commercio, ma quest'ultimo pare che abbia sollevato un mondo di dubbi sulla possibilità e sulla convenienza della creazione di questo nuovo valore, e sui suoi effetti sul mercato monetario, sulle banche ecc. ecc.

Auguriamo che si venga presto ad una conclusione.

Le nostre forze

Dalla relazione del bilancio della guerra dell'84 si ha una notizia delle condizioni militari in cui si troverebbe l'Italia.

Quando sia ultimata la formazione dei nuovi corpi e si sia riordinato completamente l'esercito sulla base della legge 1882 si potrà fare assegnamento nel secondo semestre del 1884 sulle seguenti forze:

Esercito permanente. — 12 corpi d'armata sulla base della compagnia di 225 uomini presenti in campo: oltre

Il cardinale di Lorena si alzò:

— Fu l'istanza, disse per reclamare il silenzio. I detti della signora principessa devono essere ascoltati qui per lo stesso titolo di quelli del signor di Gonzaga.

E rimettendosi a sedere, insinuò nell'orecchio del suo vicino Mortemart, con tutta la gioia d'una vecchia commare che si sente sulla pista d'un mostruoso canoa:

— Signor duca; ho l'idea che ne sentiremo di belle.

— Silenzio! ordinò il signor di Lamignon, di cui lo sguardo severo fece abbassare gli occhi a tutti gli amici imprudenti di Gonzaga.

Questi, rispondendo all'osservazione del cardinale ripigliò:

— Non allo stesso titolo, Eminenza, se m'è permesso il contraddirvi, ma a titolo superiore, giacché la signora principessa è moglie e vedova di Nevera... mi meraviglio che si sia trovato fra noi qualcuno per dimenticare, anche per un istante, il profondo rispetto dovuto alla signora principessa di Gonzaga.

Chaverny si pose a ridere.

— Se il diavolo avesse dei santi, pensò, lo patrocinerei nella corte di Roma anche mio cugino vi fosse annoverato!

Si ristabilì il silenzio.

L'impudente scaramuccia che Gonzaga tentava sopra un terreno scottante era riuscita. Non soltanto la moglie non lo aveva punto accusato in un modo preciso, ma aveva potuto fornire se stesso d'un sembiante di generosità cavalleresca.

(Continua)

alle forze non inquadrato, quale i reggimenti da fanteria e da montagna e divisioni di cavalleria.

Milizia Mobile. — 10 divisioni di milizia mobile sulla base della compagnia di 200 uomini presenti in campo, oltre la milizia speciale dell'isola di Sardegna e le compagnie alpine o le batterie da montagna di milizia mobile.

Milizia territoriale. — 320 battaglioni a 4 ciascuno, oltre i reparti d'artiglieria, del genio, di alpini, di sanità e di sussistenza in relazione alla detta forza.

LA POSTA NEL 1882

Fu pubblicata la 16ª relazione sul servizio postale in Italia, concernente l'anno 1882.

Riservandosi di riassumere ed esaminare l'importante documento, noteremo intanto che le cifre esposte dal direttore generale constatazione che in tre anni, dal 1879 al 1882, l'incremento dell'entrata fu del 20,82 per cento, mentre che l'aumento della spesa fu del 16,20 per cento; ovvero che in tre anni si è ottenuta una maggiore entrata netta di L. 1.591.711, non ostante le inevitabili spese eccezionali dovute al primo impianto di un vasto servizio.

Il direttore generale aggiunge: « Ponendo poi a raffronto il solo 1882 coll'anno precedente, abbiamo una maggiore entrata di lire 2.373.568 contro una maggiore spesa di lire 1.749.064, cioè una rimanenza netta di L. 1.124.504, con che tutta la rendita del 1882 supera le spese di lire 4.631.424.

« Da questi dati risulta spiccatamente un rilevante progresso economico, la cui origine fa capo senza dubbio al servizio dei pacchi postali, non perchè desso sia per sé solo proficuo in larga misura, attesa la tenuissima tassa alla quale si contrappongono spese non lievi, ma perchè il traffico dei pacchi forma come una leva all'intero meccanismo postale, moltiplicandone le entrate nei diversi cespiti, che tutti hanno, più o meno, derivazione dalla maggiore attività degli scambi.

« Ora se al beneficio che il pubblico ritrae da questo nuovo ramo di servizio va congiunto un vantaggio non dispregevole finanziariamente per l'erario, noi abbiamo motivo di legittima soddisfazione e di augurio a maggiori progressi ».

Una riforma elettorale in Germania

La proposta di Stern al parlamento tedesco per l'introduzione dello scrutinio segreto nelle elezioni comunali e distrettuali, ebbe per conseguenza dichiarazioni insospettite. Il ministro dell'interio cioè esprime la possibilità che la legge elettorale politica venga a subire delle modificazioni. Nei circoli conservativi s'era già sparsa notizia, come dicemmo, che il principe di Bismarck fosse irritatissimo per questa proposta e che abbia comunicato, come presidente dei ministri, al vice presidente le sue idee circa il contegno che il governo doveva prendere di fronte alla proposta.

Gravissimi nei circoli conservativi già da lungo tempo che il principio di Bismarck voglia modificare la legge elettorale, amministrativa e politica, specialmente in due punti: cioè che voglia cangiare le elezioni segrete in pubbliche e le maggioranze, che finora devono essere assolute, in relative.

Assicurasi poi che a questo scopo il principe stia preparando una legge che sarà presentata al prossimo Reichstag.

APPENDICE 2ª

AMOR DI PATRIA

UN EPISODIO DEL 1848 A VICENZA

Era l'anno dell'entusiasmo patriottico — il 1848 — e la gioventù, i vecchi, le donne, i ragazzi avevano portato il loro contributo alla riscossa nazionale. E dalle gloriose cinque giornate di Milano all'assedio di Venezia s'era dimostrato quanto valga un popolo che fortemente s'ispira all'amor patrio, che tenacemente voglia, e che perseverantemente prosegua...

Ma il numero, gli eventi, la non disciplinata concordia e l'insperienza nell'armi conspirarono per lo straniero... Io non ritornerò sui fatti di quella gloriosa e sventurata campagna. Un aneddoto solo di quanto possa amor di patria presentarsi nella gentile Vicenza...

Lo sorti della guerra volgarono a male, ma i forti non tradivano: — combattevano e morivano!... Era il 10 giugno 1848, e alle batterie di monte Berico a Vicenza stavano gli Svizzeri, la terza legione romana guidata da Gal-

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12. Presidenza FARINI.

Precedesi allo scrutinio segreto sopra la legge discussa ieri per convalidazione del decreto relativo alle industrie ammesse alla diminuzione della tassa sugli spiriti la-cidandosi le urne aperte. Risulta poi approvata con 232 voti favorevoli e 27 contrari.

Determinasi di discutere sabato l'elezione contestata del primo Collegio di Roma e l'appendice alla relazione intorno l'ineleggibilità e incompatibilità parlamentari verificatesi dopo il sorteggio dello scorso giugno.

Il ministro Savelli dichiara che risponderà venerdì alle interrogazioni dirlette ieri da Della Rocca, Napodano ed altri.

Carmine presenta la relazione sopra la legge per l'acquisto del palazzo per la legazione italiana a Bukarest.

Apresi la discussione intorno al bilancio dell'entrata e spesa nel primo semestre 1884, la cui legge il ministro Magliani accetta trattasi secondo il progetto della Commissione.

Avvertendosi però dal presidente che una sola essendo la legge che comprende tutti i singoli bilanci giova anzitutto stabilire il metodo di discussione.

Laporta a nome della Commissione, il ministro Magliani e il ministro Depretis sostengono che debbasi fare una discussione generale intorno ai criteri finanziari e tecnici regolatori dei bilanci, ed il passare alla disamina dei singoli capitoli e trattarne con tutta la possibile larghezza.

Branca, Baccarini e Doda osservano questo essere un bilancio definitivo e perciò non potersi sottrarre alcuna parte ad ampia generale discussione senza menomare la prerogativa della Camera.

Approvati il metodo proposto dal ministro Depretis e Baccarini si riserva di chiedere in progresso lo scrutinio sopra ogni bilancio.

Cominciasi pertanto la discussione generale.

Branca solleva parecchi dubbi, circa la spesa ed entrata. Riservasi di pronunciare il suo voto, secondo saranno chiariti questi suoi dubbi.

Doda fa rilevare le confusioni nelle somme di competenza con quelle dei residui, poi che non riesce possibile formarsi un esatto criterio del nostro stato finanziario; la stessa commissione ammette ciò colle molte riserve che fece della sua relazione.

Laporta relatore, riferendosi alla relazione, dimostra come la commissione abbia somministrato ogni ragguaglio occorrente, però la Camera trovisi in istato di giudicare le nostre condizioni finanziarie e aggiunge che le riserve fatte riflettono le questioni di qualche rilievo che l'angustia di tempo non permettevano di definire ma che intanto era utile accettare.

Il ministro Magliani espone in modo particolare i criteri che esegui nel compilare il presente bilancio, tanto rispetto alle spese ordinarie quanto alle straordinarie nonché rispetto ai residui. Rende ragione di questo modo di procedere, il quale del resto è consentaneo alle leggi e consuetudini finanziarie.

Doda riprende la parola per insistere sopra i suoi apprezzamenti e rispostogli con nuove spiegazioni dal relatore e dal ministro Magliani chiudesi la discussione generale.

Nuovi bersaglieri comandati da Cecconi e un'altra compagnia comandata da Massimo d'Azeglio — il filosofo, lo statista, l'artista, il guerriero... Alla sera precedente quel giorno il maresciallo Radetzky s'era accampato sotto Vicenza, e al mattino del 10 le colonne imperiali stringevano la città in ampio semicerchio. Tuonò il cannone, si alzarono le moschetterie, si ordinarono assalti respinti dall'eroismo dei difensori italiani, si eressero barricate, e coi cadaveri se ne orossero molte in ogni luogo; ma si moriva da prodi e non si trepida al rombo della artiglieria; si combatteva e si moriva col nome di Italia alle labbra, senza millanterie, senza quelle gradassate di prodi dell'ultima ora, che compaiono sul campo sommito di cadaveri quando l'azione è compiuta...

Non fu guerra regolare: — fu lotta di leoni contro immenso schiera d'oltro Alpi... Fu tenzone d'eroi, fu martirio di grandi che per la patria s'involavano, colla coscienza essere, dirò con Orazio, dolce o gloriosa cosa il morir per la patria...

Io non mi diffonderò a enumerare tutti i molti casi pietosi ed eroici verificatisi. Più d'una fanciulla fu veduta,

In Italia

Salvati miracolosamente.

L'altro giorno presso Sampierdarena, un carrozzone del tram di Pegli fu investito all'imbeccatura d'un tunnel dal treno ferroviario che sopraggiungeva. Appena i passeggeri del tram poterono balzar giù.

Un secondo dopo, il carrozzone era tagliato in due dalla macchina del treno.

Un milione per i poveri.

Il compianto Giuacchino Nigra, morto il 20 novembre testè scorso in Torino nell'età di anni 65, con suo testamento olografo del 18 aprile 1883 nominava suoi eredi universali, ed in parti uguali, il Ricerco di Mendicanti Ospedale Maggiore di San Giovanni in Torino.

L'eredità ammonta a circa lire un milione e trecento mila. Così la Gazzetta del Popolo.

All'Estero

La millesima moglie!

Il sultano del Marocco ha sposato nel mese scorso la sua millesima — vale a dire ha introdotto nel suo « harem » la millesima donna.

Si fecero grandi feste in questa occasione.

Sarà bene aggiungere che della sua mille moglie il sultano marocchino non ne ha che 600 ora; parte delle 400 sono morte, parte furono regalate ai grandi dello Stato. Tuttavia, non si può negare, questo sultano è provvisto a sufficienza.

Un altro tiro dei nihilisti.

Un tiro che ha fruttato alle casse nihiliste bei cento mila rubli. Come? è semplicissimo, almeno in Russia. Hanno assaltato e svaligiati la diligenza postale fra Karsk e Pultava.

Il postiglione e i due gendarmi che accompagnavano la posta, imbavagliati e legati dai nihilisti, dovettero assistere impotenti allo svaligiamento. I nihilisti presero il largo con più di centomila rubli.

In Città

Pellegrinaggio Nazionale. — Il Comitato provinciale previene tutti gli aderenti al Pellegrinaggio iscritti dopo il 3 corr. che il Comitato Centrale di Roma con sua nota 8 e 9 dicembre ha respinto tutte le iscrizioni avvenute dopo il 3 ed ha rimborsate le somme versate. Si invita quindi chi di ragione, cioè tutti quelli iscritti dal 4 dicembre in poi a recuperare il denaro versato presso la Libreria Gambiari.

Sottoscrizione delle donne friulane per l'acquisto del Conflone Provinciale raccolto presso la Libreria Gambiari.

Celestina Compis in Tolmezzo L. 10, Teresa Dulan L. 2, Corsina Leir L. 5, Maria Parpan Nadigh L. 5, Amalia Ferucci L. 2, contessa Laura Coloredo della Porta L. 3, contessa Angelina de Puppi L. 10, Anna Balfoni Springolo L. 2, Maria de la Fondè L. 2, Luigia Minisul-Bardusco L. 2, Teresa e Figlie Sarto L. 5.

Totale L. 49

Somma precedente » 154

Totale gen. L. 203

Il Pellegrinaggio Nazionale. — Stabilitosi che l'ordine del corteo per il pellegrinaggio nazionale dal 9 gennaio fosse fissato per estrazione a sorte, si venne a questo risultato:

Cagliari — Mantova — Ancona —

In occasione dell'assalto della città, caricare i pezzi e livellare il cannone e spingerlo alla cannoniera e darvi fuoco colla miccia: — fu trovata una fanciulla schiacciata fra le ruote d'un cannone che serviva: — si videro ragazzi portar fascine alle barricate: — e infine altra gioventù intrepida, mentre curvavasi a pulire il focone della camera di un cannone di grosso calibro, colpita in petto, cadda abbracciata al pezzo, col nome d'Italia sulle labbra... Ella era figlia d'un ingegnere, il quale, affidato per un momento il cannone, quando ritornò scorse ch'ella veniva da un legionario deposta a piè del tetto del cannone stesso, aspettando soccorso per trasportarla dietro la fascina della piattaforma... Il misero padre a quello spettacolo di morte, alla vista della figlia sanguinosa e col pallido volto cadente sul petto emise un urlo atroce, gridò un forte sguardo sulle schiere nemiche che fulminavano quei luoghi, s'avvennò, digridando i denti per l'ira, sul corpo dell'agonizzante fanciulla, e rialzandosi il capo e tergendole il sudor della morte e ponendo la sua labbra vicino a quella dell'eroina mormorava: Beatrice, figlia mia, guardami! Intanto sibilavano le palle, gran-

Novara — Asolo — Trapani — Alessandria — Rovigo — Caltanissetta — Verona — Belluno — Udine — Pesaro — Siracusa — Sondrio — Coenza — Venezia — Lucca — Brescia — Potenza — Padova — Parma — Girgenti — Pisa — Como — Asarta — Locca — Bergamo — Cremona — Ono — Livorno — Reggio — Firenze — Arellino — Arezzo — Foggia — Siena — Aquila — Catanzaro — Bari — Grosseto — Pavia — Palermo — Benevento — Roma — Genova — Napoli — Messina — Torino — Piacenza — Salerno — Macerata — Milano — Chiari — Ferrara — Treviso — Portomaurizio — Catania — Bologna — Campobasso — Reggio — Teramo — Modena — Sassari — Ravenna — Massa — Porti — Perugia — Vicenza.

Fra i pellegrini vi saranno circa 20.000 cittadini appartenenti alle varie società operaie italiane.

Per il pellegrinaggio nazionale. — Per l'occasione del pellegrinaggio nazionale l'amministrazione delle ferrovie romane ha provveduto all'esecuzione dei notevoli lavori seguenti. Fu previsto che vi sarà a Roma un deposito di mille carrozze, e vennero quindi preparati 8 chilometri di binario per contenerle, all'interno del piazzale della stazione di Roma, che oggi trovasi ultimato con uno sviluppo di binari per la complessiva lunghezza di 18 chilometri.

Per il deposito delle carrozze suddette si profittò altresì del secondo binario testè costruito fino al Portuaccio; questo binario con rilevante movimento di terra venne protratto fino a ch. 5, 500, allungandone pure altri due presso il Portuaccio stesso, affini di poterli incrociare con qualunque treno.

Lungo la linea Roma-Civitavecchia è stato prolungato il secondo binario fino al chil. 8,500, ed a ponte S. Paolo, si è eseguito un raddoppio di binario per la lunghezza di m. 1200, allo scopo medesimo di eseguirvi degli incrociamenti di treni e per tenervi delle carrozze in deposito.

Tra le stazioni di Civitavecchia e Corneto si costruì un raddoppio di binario lungo 500 metri, onde dividere in due il tratto interposto fra quelle stazioni che è di chil. 20; e vi s'impiantò un ufficio telegrafico.

Per la linea Roma-Napoli sarà posto in esercizio il secondo binario Roma-Ciampino lungo 14 chilometri; ed alla stazione di Ciampino sono stati costruiti tre lunghi binari per deposito di carrozze per quali è in corso l'impianto di sei deviatori.

Per la circolazione poi delle locomotive a sterno si stanno impiantando a Roma, Velletri, Segui, Civitavecchia e Orbetello varie piattaforme di m. 8 50 di diametro.

Società Operaia. — In osservanza al disposto dello Statuto Sociale che all'art. 25 prescrive alla Direzione di diffidare i soci morosi di oltre dieci mensilità nei contributi a pareggiare il loro debito sotto comminatoria di radiazione dalla matricola, furono effettivamente spedite eccitatorie a coloro che si trovavano nelle condizioni suddette, a regolare le rispettive partite entro il p. v. dicembre, per tutti i soci effettivi che si trovarono debitori di oltre una annualità nelle contribuzioni uorarie.

La Direzione in seduta 7 corr. mese deliberava di pubblicare sugli albi, alla misura di rigore della cancellazione dei soci debitori di oltre una annualità nei contributi sociali è stabilita per il giorno 31 dicembre corr., invitando in pari tempo di nuovo quei soci che

divina mitraglia, e il legionario pietoso gli disse: Non c'è tempo da perdere... le artiglierie temperavano... la morte s'aggirava qua intorno, gli Austriaci già sovrastavano alle nostre trincee e qui più nulla possiamo fare per la patria. Piangiate la figliuola vostra pelle spalle, io sosterrò la palle e la trasporteremo in salvo.

Terribile momento per il cuor d'un padre, per il cuor d'un patriota!... E, sostenuta in quel modo la moribonda, s'avviarono dietro i palancati d'un ridotto di circonvalazione; ma oltrepassata appena una falsa braga di retroguardo e saliti sul dente d'uno spalto, onde di là scendere a ridosso d'una casamatta ove erano i eburgh, la palla d'una carabina de' cacciatori tirolesi colpì lo avventurato padre che stramazza sulla figlia. L'eroica agonizzante riaperse gli occhi e gettò un feroce sguardo sul padre: poi gli chiuse per non più riaprirli: — ora agonizzante!

Due guardatori che stavano rizzando un cavaliere alla piattaforma, visto il miserando caso, accorsero a sottrarre all'estremo eccidio la giovinetta agonizzante e il ferito arrovesciato sul petto, e lui trasportarono dietro la scarpata di un ciglione di contraffosso, seguiti dal

versano in arretrato notevole nelle mensili corrisposizioni a voler entro il corrente mese pareggiare almeno il debito a tutto l'anno 1882.

Il foglio periodico della R. Prefettura, pubblica i seguenti oggetti:

Circolare 16 ottobre 1883 n. 20889. Premiazione del vaccinatori benemeriti per l'anno 1874.

Circolare 15 novembre 1883 n. 3860. Sulle licenze per porto d'armi e per la caccia e tasse relative.

Circolare 15 novembre 1883 n. 24094. Sulla sorveglianza dei Comuni alle piccole distillerie di alcool.

Circolare 27 novembre 1883 n. 75. Domanda di notizie sulle scuole.

Circolare 3 dicembre 1883 n. 20892. Sulla abolizione della tassa di macinato del grano.

Circolare 6 dicembre 1883 n. 26016. Norme per documentare le domande di pagamento d'indennità per espropriazione.

Circolare 4 dicembre 1883 n. 24717. Sulla circolazione degli spiriti della zona di vigilanza.

Circolare 14 novembre del Ministero della Marina sul concorso all'ammissione di giovani nell'Accademia navale.

Giornalismo. — Alla fine del corrente mese di dicembre uscirà in Milano il nuovo giornale artistico, umoristico, illustrato « Fogli Volanti », nel quale oltre egregi amiei letterati, collaboreranno nella parte artistica valenti pittori Milanesi e Veneziani, fra i quali Allegri, Bazzero, Bellami, Cagnoni, Conconi, Crespi, Gignoni, Lietti, Sala, ecc., ecc.

Abbonamento annuo lire 5, un numero cent. 10. Un buon mercato senza esempio.

Al nostro confratello i più lieti auguri.

Coniugi maneschi. — I coniugi Antonio P. e Giuseppina F. non sono da vero due modelli per un matrimonio.

Fra essi succedono continue baruffe che la fuiscione sempre con la peggio della Giuseppina, a cui il marito regala qualche buon pugno.

Ieri dopo mezzo giorno i due coniugi presso a bisticciarsi su per le scale della loro abitazione situ in via Ronchi, e la moglie inveisita gettò nella schiena al marito uno dei soccoli che teneva ai piedi.

La ferita del marito non è importante ma la moglie avrebbe passato un brutto quarto d'ora se i vicini non si interponessero.

Campane. — Sarà anche vero che ci sia un regolamento per il suono delle campane, ma noi crediamo che nessuno a Udine se ne sia accorto.

Di fatti la scampagna continua come prima a rompere i timpani ai poveri mortali che hanno la disgrazia di abitare vicino a qualche campanile.

Il tempo. — Mancandoci la comunicazione del bollettino meteorologico, dobbiamo supplirli al meno un poco con delle notizie all'ingrosso.

Oggi per esempio il tempo sembra ristabilito — anche il soiccio è sparito completamente per cui c'è da sperare nella durata del sereno.

Disgrazia. — Ieri verso le 2 pom. precisamente vicino all'Albergo d'Italia, un fanciullo dai 13 ai 15 anni, giuocando con altri suoi coetanei, e per un movimento repentino scivolò e cadde, rompendosi una gamba.

Fu trasportato all'ospedale ove venne prontamente medicato.

I frati. — Ogni giorno si vede qualche moso nuovo di frate gironzare le vie della città. Ciò vuol dire che il loro numero ingrossa continuamente.

legionario che s'aveva preso in braccio la Beatrice, e giunsero a salvamento. Depositi i feriti sulla paglia, Beatrice non profetò parola, non asperse più gli occhi: — diede un rantolo e spirò... Il padre, sotto l'operazione de' chirurghi, non più curava gli spasmi, ma chiamava sempre sua figlia, imprecaava contro il teuton oppressore, pronunciava il santo nome d'Italia...

Ne' con que' sublimi esempi di eroismo, con que' pietosi casi di martiri Vicenza potè sostenersi: — il numero schiacciò il valore: — l'artiglieria spazzò dovunque i combattenti: — la prepotenza dell'armi oppresso il diritto, ed il di dopo la ragion del più forte violentò la capitolazione...

E Vicenza cadde: — ma gloriosa fu la caduta: — e s'essa pianse, non ebbe tanto a ridere il vincitore...

Ma il sangue dei martiri inaffò i semi di libertà che germogliarono e diedero frutto...

Voglia la crescente generazione spegnersi in quei prodi per prepararsi alle evenienze della patria... Possa il passato secondar gli animi per l'avvenire!

Marino Savinato.

È la famosa legge sulla soppressione delle corporazioni religiose.

Ed i regolamenti sulla questa hanno o non hanno vigore?

Le guardie di P. S. vogliono mangiare proprio il pane a ufo, se, non avendo altro da fare, non ci liberano da questi frati parassiti, la di cui esistenza, senza nessun utile, non recano che solo danno alla società civile.

Atto di ringraziamento. — La famiglia Grifaldi ringrazia con profonda commozione tutti i gentili e pietosi che concorsero ad onorare i funerali del suo Camillo. Abbiamo uno speciale ringraziamento i condiscipoli che gli vollero dare l'ultima prova d'affetto.

Moneta da una lira. — Saranno posti in circolazione quanto prima i nuovi pezzi d'argento da una con l'effigie di Re Umberto I.

Di questa moneta ha già approvato il conio la commissione di belle arti.

Onorari agli avvocati. — La Commissione esaminatrice del progetto di legge sugli onorari degli avvocati decise di stabilire per legge il minimo degli onorari; minimo che dovrà servire come tariffa peggior onorari dietro richiesta della parte avversaria.

Pubblicazione. — La Direzione generale dell'agricoltura ha pubblicato il riassunto del movimento commerciale dei più importanti prodotti agrari nel dodicesimo 1871-82. È un importante lavoro che può servire di base ad accurati confronti sopra i principali avvenimenti morali ed economici verificatisi in Italia dal 1871 in qua, dall'epoca cioè, che essa ha una estensione uniforme.

Le tavole numeriche sono precedute da brevi, ma opportune note che accennano ai fatti più importanti che si sono verificati nel movimento di alcuni prodotti.

Esami. — Col giorno 31 gennaio, 1 e 2 febbraio prossimi avranno luogo nelle tre sedi dipartimentali di Napoli, Spezia e Verona e presso l'accademia navale di Livorno gli esami d'idoneità di 22 sotto tenenti di vascello per grado superiore.

Per le Società d'Assicurazione. — Sappiamo che dal Ministero del Commercio sono stati ultimati gli studi necessari alla compilazione di un progetto di nuovo regolamento per l'esecuzione del codice di commercio nella parte che riguarda le società di assicurazione sulla vita. Risultato di questo studio fatto sarebbe che debba adottarsi come base dei depositi da farsi in adempimento delle prescrizioni del codice anzidetto non già i premi riscossi ma la riserva tecnica che hanno tutte le compagnie d'assicurazione sulla vita e che rappresenta la vera e la più efficace garanzia degli assicurati di fronte alla Società.

Gli emigranti e la leva. — Da qualche tempo, studiando il problema dell'emigrazione dalle nostre campagne verso l'America — abbiamo notato un grave fatto che oggi vogliamo esporre.

Ci sono molti emigranti, specialmente operai, i quali, fra le altre illusioni, si fanno anche questa che cioè portando i loro fanciulli all'estero e facendoli in seguito naturalizzare nel nuovo paese ove si recano, vengano in questo modo ad esonerare i figliuoli dall'obbligo della leva.

È un errore, ed un errore che potrebbe essere assai fatale nelle sue conseguenze, come si può facilmente capire. Secondo le recenti interpretazioni date dal ministro degli affari esteri agli articoli 11 e 12 del Codice civile, l'obbligo della leva perdura. Lo ricaviamo da una circolare inviata dalla direzione generale dei Consolati e del commercio, ai consoli d'America.

Gli emigranti sono quindi avvisati. Se i figli non si presentano a tempo a soddisfare l'obbligo della leva, vengono considerati come disertori.

Teatro Minerva. — Il signor Caravati può star contento perché ieri sera ha avuto una bella beneficiata.

Ed anche il pubblico si trovò contento degli artisti che eseguirono benissimo la loro parte.

Il grazioso vaudeville *On Milanes in mar* venne dato in modo lodevolissimo, così che questa sera si avrà certamente un bel teatro.

Questa sera si darà la commedia in 2 atti di speciale impegno dell'artista Cavalli, intitolata *On matrimoni*.

Farà seguito l'appaludito vaudeville *On Milanes in mar*.

Quanto prima serata della prima attrice G. Bontempo.

Si sta preparando l'Episodio delle 2 giornate: 18 e 19 marzo 1848 e i barricad de Milan.

Teatro Nazionale. — La marionettistica compagnia Recardini, questa sera alle ore 7 e mezza rappresenta: *Le 99 disgrazie di Arlecchino e Faccanapa*. Con ballo grande.

POSTA ECONOMICA

Assiduo lettore. — Milano — Alla gentile tua del 12 corr. rispondiamo ben volentieri.

Hai ragione — ma cosa vuoi anche qui da qualcuno si sente l'influenza maledica della coalizione clericomoderata, e si procura di non favorire i giornali liberali.

In ogni modo faremo il possibile per accontentarti e speriamo che sul numero di domani sarai soddisfatto.

Conservati alla scienza che tanto ti sta a cuore e continuaci la tua benevolenza.

In Tribunale

Un processo clamoroso. — Verso la metà di questo mese si tratterà innanzi alla Corte di Assise di Aquila una causa interessantissima, la causa Vicentini.

È noto come Dario Vicentini nel pom. del 20 giugno scorso, imbattutosi nel Corso di Aquila in un legno in cui erano i signori Severino Benedetti, Federico Canali suo nipote, giovinetto diciassettenne, il senatore del regno Giulio Camuzoni, e Carlo suo figlio, freddasse i due priati e ferisse l'ultimo; lo stesso Vicentini senza far resistenza veruna si lasciò quindi tradurre tranquillamente in arresto.

Questo fatto atrocissimo, che tanta impressione produsse in tutta Italia, sarà oggetto di grave dibattimento, che non solo attirerà l'attenzione di quella provincia, ma interesserà eziandio tutta Italia, per cui quel fatto lagrimevole e sanguinoso rimase per così dire avvolto nell'ombra del silenzio.

Nota allegra

Pandoletti, campagnuolo zolico ed ignorante, va a trovare un suo amico, commerciante, che abita in una popolosa città, in cui da poco tempo è stato introdotto un largo servizio telefonico.

— Che cosa è quella cassetta? — domanda Pandoletti a pena giunto nello scrittoio dell'amico.

— È il telefono.

— Il telefono?...

— Sicuro! — guarda: io ora avviserò mia moglie che tu verrai a pranzo con noi.

— Mio caro credi di darmela a bere?

— Niente a fatto. — sta attento.

Il commerciante avvicina le labbra all'apparecchio telefonico e grida:

— Moglie mia, oggi sarà a pranzo con noi l'amico Pandoletti!

Ed a questi che rimaneva incredulo:

— Avvicina l'orecchio e sta a sentire ora la risposta di mia moglie.

Pandoletti obbedisce e sente:

— Caro mio — non avevi nessun altro da invitare, in vece di quell'imbecille di Pandoletti?...

Sciarada

Alle seconde vengono
Le giovani educate;
Le prime poi si sdegnano
Quando sono corteggiate;
Ed in furore montano
Se del zerbino altero
L'effigie custodiscono
Ravvolta nell'intero.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Di - afa - no

Varietà

I drammi dell'amore. — A Tormai, in una fattoria, è successo, una di queste notti scorse, un dramma del genere di quelli che ordinariamente non hanno per scena la campagna.

Una donna giovane di 22 anni, che serve in quella fattoria, traversava il cortile per andare a svegliare gli operai, quando sentì tre colpi di revolver. Le palle le fischiarono accanto. Immediatamente tutta la fattoria fu in moto. Ma frattanto si odono altri colpi di revolver. Si accorse al luogo donde venivano e si trovò morto un ex-servo della fattoria, che, innamorato della fantesca e geloso, aveva cercato prima di vendicarsi di lei, e fallitogli l'intento, s'era fatto giustizia da sé.

Un'imperatrice spadaccina. — L'emancipazione della donna, oggi come sempre, si afferma specialmente nelle Corti.

L'imperatrice d'Austria, per esempio, ha avuto sempre fama di amazzone indomabile, di valente guidatrice di cavalli, di amante delle avventure più strane e pericolose e di tante altre cose.

Essa oggi aggiunge nuove cognizioni alle antiche. L'esercizio della spada.

E con lei la scherma è diventata cosa

di moda alla Corte di Vienna. Tutto le donne e damigelle dell'imperatrice dovranno in avanti saper tenere il fioretto.

Eppoi anche i duelli fra le donne.

Vedremo se l'esempio della Corte di Vienna sarà contagioso anche per le altre corti.

di moda alla Corte di Vienna. Tutto le donne e damigelle dell'imperatrice dovranno in avanti saper tenere il fioretto.

Eppoi anche i duelli fra le donne.

Vedremo se l'esempio della Corte di Vienna sarà contagioso anche per le altre corti.

Notiziario

La cenita del Principe imperiale.

La *Rassegna* dice che tutto fu disposto al Vaticano per ricevervi con gli onori dovuti al suo grado il principe imperiale di Germania. È la prima volta che un principe straniero, ospite del Re d'Italia, sarà ricevuto dal papa.

I fanatici considerano la visita come uno scandalo e sono pieni di sdegno contro il papa. I reano fanatici la considerano come una mistificazione inevitabile.

Il giorno dell'arrivo del principe non fu ufficialmente annunciato.

A Roma, in occasione di questa visita avrà luogo una grande rivista cui interverranno le guardie di Roma e parte delle guardie di Napoli e di Firenze.

La solita adunanza della solita maggioranza.

Roma 12. All'adunanza della maggioranza intervennero tutti i ministri e tutti i segretari generali.

L'on. Depretis ringraziò i deputati per la loro assiduità e disciplina, e per le quali si poté ottenere un voto quasi unanime sulla legge Baccelli e si poté chiudere ogni stesso la discussione generale del bilancio.

Pregò quindi i deputati della maggioranza a perseverare in questa condotta, notando che l'essenziale in politica è di sapere conservare le posizioni.

Chiese infine facoltà di scegliere alcuni deputati perché fungano da segretari nelle adunanze della maggioranza, studino i verbali e spediscono gli avvisi di convocazione e si occupino a chiamare i deputati nel caso di votazioni importanti. Erano presenti circa 100 deputati.

La situazione in Egitto.

Londra 12. Lo *Standard* dice: «Se si vuol salvare l'Egitto, bisogna che l'Inghilterra intervenga subito energicamente».

Notizie dal Sudan confermano che la situazione è assai critica.

Si fanno grandi pressioni al ministero perché prenda una risoluzione e l'Inghilterra muova contro il Mahdi.

Ultima Posta

Andrà al Quirinale.

Berlino 12. L'imperatore ha accettato oggi anche a nome del principe imperiale la ospitalità offerta dal Re Umberto al Quirinale.

Il principe sbarcherà a Genova il giorno 16, proseguendo il viaggio ufficialmente.

Napoli 12. Il *Dallio*, la *Maria Pia* e il *Roma* hanno ricevuto istruzioni di trovarsi a Genova per rendere gli onori al principe di Germania.

Un uragano

e una nave da guerra perduta.

Londra 12. Si è scatenato un uragano nella notte scorsa. I danni sono enormi nella città e nella provincia; vi sono parecchi morti. Ignorasi ove la nave da guerra inglese *Condor* si trovi attualmente. Le ricerche fatte finora rimasero infruttuose.

Telegrammi

Austria-Ungheria.

Vienna 11. La Camera approvò il bilancio provvisorio.

Germania.

Berlino 11. La *Norddeutsche* ha da Costantinopoli: Le autorità doganali turche riceveranno l'ordine di sottoporre le merci provenienti dalla Germania ad un diritto di importazione dell'8 1/2 ad valorem.

Irlanda.

Dubino 11. Nel bacchetto che ebbe luogo in occasione della consegna di 38,000 sterline, risultato della sottoscrizione per Parnell, questi espose i flagelli dell'Irlanda.

Dipenderà dagli elettori irlandesi che nella elezione generale il governo inglese sia liberale o conservatore.

Dichiarò che la generazione attuale dell'Irlanda è decisa a lasciare per testamento ai discendenti il diritto all'indipendenza nazionale.

Inghilterra.

Londra 12. Anche la Russia, il Por-

togallo e la Spagna, furono invitate a concorrere alla protezione degli stranieri in China mandando qualche legno nelle acque cinesi. Non si conosce il risultato dell'invito.

Spagna.

Madrid 12. Friz visitò oggi Cordova. Arrivò domattina a Valenza: ripartirà domani sera per Barcellona.

Francia.

Parigi 12. Lesseps parte domani per la China per rimpiazzare Myer.

Ferry lo ricevette e gli diede le necessarie istruzioni.

La Camera approvò il bilancio della marina. Durante la discussione Pyron dichiarò che il governo presenterà prossimamente una domanda di credito per le truppe nel Tonchino per sei mesi.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 11 dicembre.

Gli affari dimostrano anche oggi discreta attività riguardo a tutti gli articoli.

Le vendite se non furono troppo facili a motivo delle accresciute pretese dei proprietari, conformarono però riguardo ai prezzi un lento e progressivo miglioramento specialmente per la qualità di merito nei titoli più tanto greggi che lavorati.

Furono venduti degli organzini 16/20 sublimi a L. 61; dei 18/20 pari merito da 59 a 60 e dei belli correnti 18/20 e 18/22 da L. 57 a 58.

Quanto alle grigie, fermezza generale; furono ottenute L. 51, per 9/11 sublimi e si rifiutarono 51.50 per ciascuna griglia 10/12; le categorie belle correnti chiare di 30 aspe, nei titoli 9/11 e 10/12, si pagarono da L. 48.50 a 49.50.

Nella trama, premesso che le qualità distinte vanno quasi tutto esattamente al consumo, salvo poche eccezioni si ricercavano preferibilmente le categorie buone correnti e composte da 24 a 36 dou., da lire 48 50 a 52.

MERCATO GRANARIO

Udine, 13 dicembre.

Granoturco da L. 9.50 a 10 90
Frumonto da L. — a 17.50
Sorgorosso da L. 7.70 a 8.—
Cinquantino da L. 8.30 a 9.50
Promioli (granoturco) da L. — a 12.—

MERCATO FRUTTA.

Castagne da L. 11.— a 15.—

COMBUSTIBILI.

Legna in sorte da L. 2.— a 2.80
Carbone da L. 4.70 a 6.75

MERCATO Fieno

Fieno da L. 3.— a 5.15

MERCATO POLLAME

Oche vive da L. 0.75 a 0.85
" morte da L. 1.— a 1.10
Galline da L. 1.— a 1.10
Polli da L. 1.25 a 1.40
Polli d'India da L. 0.90 a 1.—
Anitre da L. 1.15 a 1.25
Grande affluenza di granturco e castagne.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 dicembre.

Rendita god. 1 gennaio 89 63 ad 88 85. Id. god. 1 luglio 91 00 a 91.10. Londra 8 mesi 24.97, a 25.02. Francese a vista 99.55 a 99.90

Valute.

Penzi da 20 franchi da 20.— a —. Banconote austriache da 208.35 a 208.50. Fiorini austriaci d'argento da — a —. Banca Veneta 1 gennaio da — a. Società Costr. Ven. 1 gen. da — a

BERLINO, 12 dicembre.

Mobiliare 475.50. Austriache 525.50. Lombardo 235.00. Italiano 99.90

LONDRA, 11 dicembre.

Inglese 100.116; Italiano 90.38. Spagnuolo. —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 12 dicembre

Rendita italiana 91.80; serali 91.70. Napoleoni d'oro 20.00.

VIENNA, 13 dicembre.

Rendita austriaca (carta) 79.10. Id. austr. (arg.) 79.75. Id. austr. (oro) 98.60. Londra 121.00. Nap. 9.50

PARIGI, 13 dicembre

Chiusura della sera Rend. It. 99.85

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)



NUOVO SISTEMA

DENTI

TOSO

e DENTIERE Dott. Chirurgo Dentista Meccanico UDINE Via Paolo Sarpi N. 8

ORIFICAZIONI inalterabili con oro adesivo

OPERAZIONI SENZA DOLORE

— Operazioni in platino e smalto artificiale —

Quarigione istantanea di tutti i dolori

dei **DENTI**

Deposito acque e polveri dentifrici.

Legna da fuoco

segata e spaccata franca di dazio e consegnata al piano terra dell'abitazione dei committenti per pronta cassa ai prezzi seguenti:

In pezzi interi (borre faggio) p. Q. L. 2.80

Spaccata per uso cucina » » 3 00

Segata e spaccata p. uso franklin » » 3.40

Fascine » » 2.80

Per commissioni all'ufficio dell'Impresa Casermaggio militare Casa Nardini, subbuito Prachiuso, ed allo spaccio tabacchi in via Palladio.

Appartamento

d'affittarsi primo piano

Via della Prefettura

Piazzotta Valentini — Casa Bardusco.

Deposito stampati

polle Amministr. comunali Opere pie ecc

(Vedi avviso in quarta pagina).

D'AFFITTARE

in Piazza V. E.

GLI EX LOCALI

della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.43 antm.	ore 7.31 antm.
" 5.10 antm.	" 9.43 antm.
" 9.55 antm.	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	" 9.15 pom.
" 8.38 pom.	" 11.55 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antm.	ore 7.37 antm.
" 5.35 antm.	" 9.55 antm.
" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4.— pom.	" 8.30 pom.
" 9.— pom.	" 2.31 antm.
DA UDINE	A PORTOPIA
ore 5.— ant.	ore 8.55 ant.
" 7.45 ant.	" 9.42 ant.
" 10.35 ant.	" 1.38 pom.
" 8.20 pom.	" 9.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.28 ant.
DA PORTOPIA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.55 ant.
" 3.28 ant.	" 6.10 ant.
" 1.38 pom.	" 4.15 pom.
" 5.— pom.	" 7.40 pom.
" 6.55 pom.	" 8.30 pom.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9.— pom.	ore 1.11 ant.
" 8.20 ant.	" 9.37 ant.
" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	" 8.38 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio infelice degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. In vano perchè si dovette sempre ricorrere al balsamo copalmo, al pececeuche o ad altri rimedi, tutti indigesti, ineffetti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale, nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono scappati mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessaria richiamare l'attenzione sopra l'incontestabile prerogativa di queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea che recente che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il calar di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (caliche nefritiche), tutta malattia queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita casta come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare un **unico rimedio** che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico si dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutta il mondo.

Onorevole signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego bucho B. N. per altrettanto Pillole professor L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradicanndo le Blennorragie si recenti che croniche ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credolenti
Pisa, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Sotto consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specificità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegna delle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli animali in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distanti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo, Zora, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spilatro, Aljinovic; Graz, Grublovitz; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale: Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni lotta da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; o per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia N. 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zora, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spilatro, Aljinovic; Graz, Grublovitz; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale: Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercatovecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe
antiche e moderne, o-
leografie, luci da spec-
chio. Carte d'ogni ge-
nere a macchina ed a
mano: da scrivere, da
stampa e per commer-
cio. Oggetti di cancel-
leria e di disegno.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto
legno per cornici e tap-
pezzerie a prezzi di
fabbrica. Cornici di
ogni genere e lavori in
legno intagliati ed in
carta posta, dorati in
finto.

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano **Il
Friuli**. Si stampano
opere, giornali, opu-
scoli, avvisi, registri,
ecc. con esattezza e
puntualità nell'esecu-
zione a prezzi con-
venientissimi.

Il Contadino

Lunario per la gioventù agricola
a vendita

presso la Cartoleria ANTONIO FRANCESCOTTO, Mercatovecchio.

Avvisi a prezzi modicissimi

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli
relativi anche a Guglielmo Oberdan è in vendita
alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.